INDICE

Premessa	p.	5
Introduzione	»	7
I. Le premesse della strage di Vallucchiole		
1.1. Inquadramento storico dei due episodi di sangue a Molino di Bucchio	»	13
1.2. Aprile 1944: esigenze militari imponevano ai tedeschi i rastrellamenti dall'Adriatico al Tirreno	»	15
1.3. I comandi garibaldini potevano ignorare l'esistenza della Linea Gotica?	»	19
1.4. L'errore strategico del comando delle Brigate Garibaldi di sfidare i tedeschi sulla Linea Gotica	»	22
1.5. Il perimetro meridionale dell'area interessata dal rastrellamento	»	26
1.6. Perché proprio a Vallucchiole se lì non c'erano partigiani?	»	28
1.7. La situazione dei contadini presi tra l'incudine e il martello	»	31
1.8. I protagonisti, garibaldini e tedeschi, erano per lo più giovanissimi e ideologizzati	»	33
II. Le forze tedesche e la documentazione archivistica germanica		
2.1. La documentazione tedesca	»	35
2.2. La divisione paracadutista-corazzata Hermann Göring	»	39
2.3. Il battaglione esplorante della Hermann Göring	»	42

2.4. Le unità impegnate nel rastrellamento	p.	43
2.5. La prima strage indiscriminata della divisione Hermann Göring in Toscana	»	44
III. La documentazione inglese		
3.1. La Branca Investigativa Speciale britannica	»	47
3.2. La commissione d'inchiesta britannica sulle stragi di Vallucchio, Partina e Moscaio	»	48
3.3. Gli atti della commissione d'inchiesta britannica: interrogatori dei teste e conclusioni	»	48
3.4. Le deposizioni ricostruiscono esattamente la dinamica dello scontro a fuoco	»	123
3.5. Le ricerche inglesi per arrivare ai responsabili della strage	»	123
3.6. Il valore delle testimonianze dei superstiti	»	125
3.7. L'autocensura di Rutilio Trenti: due testimonianze a confronto	»	127
IV. Anatomia di una strage: i garibaldini		
4.1. Gli errori tattici dei garibaldini a Molino di Bucchio	»	133
4.2. I documenti garibaldini e la nostra intervista del 1996 a Sirio Ungherelli: falsificazioni, menzogne e ammissioni	»	135
4.3. Sulle supposte preoccupazioni garibaldine onde evitare rappresaglie contro i civili	»	139
4.4. In violazione agli ordini, quattro garibaldini rivelano la propria presenza a Molino di Bucchio	»	142
4.5. Opposte dichiarazioni tra quelle dei garibaldini e dei testimoni oculari in merito all'attacco partigiano a Molino di Bucchio	»	145
4.6. Considerazioni finali sull'opportunità di un attacco partigiano	»	151
4.7. Chi fu a sparare per primo? Parlano i fatti	»	154
4.8. L'azione garibaldina fu mal condotta: i tre tedeschi potevano essere catturati evitando il massacro	»	156
4.9. I garibaldini si lasciano sfuggire il superstite della sparatoria	»	158
4.10. Furono uno o due i comandanti tedeschi rimasti feriti e poi finiti?	»	162

- 4.11. Tutti e due i cadaveri presentavano ferite che inducevano a pensare ad una esecuzione p. 163
- 4.12. Il sesto errore dei garibaldini: i cadaveri sono abbandonati a Molino di Bucchio. Furono percepiti dai tedeschi come una provocazione partigiana » 168
- 4.13. L'ostentazione dell'omicidio e l'orgoglio di quei garibaldini per la loro azione » 171
- 4.14. Per fortuna i partigiani non attuarono la promessa di difendere i contadini » 174
- 4.15. I garibaldini avvisarono della possibile rappresaglia solo i Pantiferi a Molino di Bucchio » 176
- 4.16. I garibaldini non avvertirono del rastrellamento la popolazione della vallata di Vallucciole » 178
- 4.17. Ungherelli mente nel dire di aver avvisato del rastrellamento la popolazione di Vallucciole, ma alle nostre obiezioni del 1996 scarica sulle donne di Molino di Bucchio la colpa del mancato allarme » 181
- 4.18. L'unico pensiero dei garibaldini fu quello di avvisare del rastrellamento i propri comandi » 184
- 4.19. Se l'11 aprile i garibaldini volevano avvisare per primi i loro compagni, perché il 12 non scesero giù ad avvertire la popolazione di Vallucciole del rastrellamento del giorno dopo? » 186
- 4.20. I garibaldini non avvisarono neppure i partigiani "badogliani" del pericolo imminente » 187
- 4.21. Perché i garibaldini, pur coscienti del pericolo per la popolazione e i 'badogliani', non li avvisarono? » 190
- 4.22. Il consiglio dei garibaldini alla gente di Molino di Bucchio: rifugiarsi... nell'area da rastrellare » 194
- 4.23. Neppure con un gesto d'umanità si sarebbe potuto evitare la strage indiscriminata » 198

4.24. I garibaldini potevano salvare tutta la popolazione della vallata senza sparare un colpo	p. 199
4.25. I partigiani fuggirono o sfuggirono al rastrellamento?	» 201
4.26. Tutti i partigiani del Falterona ebbero meno di un decimo dei morti civili, i distaccamenti garibaldini nemmeno uno	» 204
4.27. Il “senso di colpa” di Ugo Corsi, il comandante del distaccamento “Faliero Pucci”	» 208
V. Anatomia di una strage: i tedeschi	
5.1. 12 aprile 1944: la rappresaglia tedesca a Molino di Bucchio con l’incendio di poche case	» 211
5.2. Neppure i soldati che compirono la rappresaglia a Molino di Bucchio immaginavano che i loro camerati avrebbero fatto una strage	» 213
5.3. L’importanza della modalità di uccisione dei due tedeschi	» 214
5.4. Un eccidio pianificato o furono le uccisioni dei due comandanti tedeschi a scatenare la ferocia nazista?	» 216
5.5. L’eccidio di Valluciole: un’orripilante vendetta personale	» 219
5.6. I nazisti disponevano di un eccellente servizio informazioni	» 222
5.7. Il fuoco preventivo all’ingresso nel <i>Bandengebiet</i> e la certezza dell’impunità	» 223
5.8. Le stragi a Partina, Moscaio e Moggiona	» 226
5.9. A Castagno d’Andrea né esecuzioni mirate né strage indiscriminata	» 230
5.10. Cosa sarebbe potuto accadere se non fossero state uccisi i due tedeschi a Molino di Bucchio?	» 232
5.11. Furono centootto le vittime della strage di Valluciole	» 233
5.12. I rastrellamenti un successo a metà: un parziale successo militare ma un completo fallimento politico	» 236
5.13. Perché nel rastrellamento del 13 aprile solo a Valluciole atti di ferocia inaudita contro donne e bambini?	» 237

5.14. Più mistificazioni che verità sul comportamento dei tedeschi: quanti furono i criminali e quanti i “buoni”?	p. 239
---	--------

VI. Anatomia di una strage: i fascisti

6.1. Il ruolo delle spie fasciste	» 247
6.2. I fascisti parteciparono alla strage di Vallucchio?	» 249
6.3. La maggior parte dei superstiti getta la colpa più sui fascisti che sui partigiani	» 252
6.4. La giustizia assolve l'unico fascista portato in tribunale	» 254

VII. Una strage dimenticata

7.1. La notizia della strage fu subito nota	» 261
7.2. Il console tedesco Gerhard Wolf se ne lamenta con le autorità germaniche e il caso diventa un contenzioso nei rapporti italo-tedeschi	» 262
7.3. Il ritardo d'interesse della storiografia resistenziale verso la strage di Vallucchio	» 263
7.4. Dopo mezzo secolo di retorica nel 2007 il Comune di Stia pubblica il primo “documento” sulla strage	» 265

VIII. Una strage scomoda

8.1. Le origini del massacro secondo gli inquirenti inglesi e la voce popolare alla luce delle recenti scoperte di Carlo Gentile	» 269
8.2. Due parole da evitare per Vallucchio: rappresaglia e vendetta	» 270
8.3. I superstiti e i testimoni avevano capito ma gli storici hanno preferito non vedere l'evidenza ..	» 272
8.4. Un imbarazzo generalizzato nel trattare la strage di Vallucchio	» 274
8.5. Non una volontà stragista ma esigenze strategiche imponevano i rastrellamenti	» 277
8.6. A Molino di Bucchio l'antefatto che trasformò il rastrellamento in una strage indiscriminata	» 279
8.7. Dietro alla corrente storiografica delle stragi programmate si nasconde la volontà di tacere sugli errori partigiani	» 280

8.8. Il silenzio sulle responsabilità garibaldine	p. 284
8.9. In merito alle responsabilità	» 286
IX. Una strage manipolata	
9.1. La retorica della memorialistica sulla lotta dei garibaldini sul Falterona	» 289
9.2. Un posticipo di date: casuale? No, strumentale	» 290
9.3. Vallucciole: una strage politicamente gestita dal commissario politico Ungherelli	» 294
9.4. I partigiani non avvisarono i partigiani	» 297
9.5. La manipolazione della verità: come la strage viene presentata dalla letteratura resistenziale . .	» 299
9.6. L'appiattimento degli storici sulla teoria della «guerra ai civili»: ogni eccidio ha invece una storia a sé	» 303
9.7. Le molteplici varianti di una strage	» 312
9.8. La verità negata: i superstiti di Vallucciole non sono mai venuti a sapere che i garibaldini avrebbero potuto salvarli	» 317
9.9. Nascondere gli errori garibaldini non aiuta la verità e la memoria	» 319
X. Vallucciole: una strage impunita	
10.1. Un crimine di guerra imprescrittibile	» 321
10.2. I presunti responsabili della strage di Vallucciole	» 322
10.3. I presunti criminali delle stragi di Partina e Moscaio	» 324
10.4. Christian von Loeben, il comandante del battaglione esplorante, che morì prima di esser processato	» 325
10.5. Nessun criminale pagherà per Vallucciole . . .	» 327
10.6. Processare e condannare o pretendere la verità e perdonare?	» 329
Appendice	» 331
Bibliografia	» 337